

RELAZIONE CRESTA DI PIANCAFORMIA – GRIGNONE

Data della relazione

15/05/2016

Accesso stradale

Da Lecco prendere la super strada per Sondrio (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Da Colico (SO) prendere la super strada per Lecco (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Dall'uscita di Bellano, prendere la strada in salita per la Valsassina. Proseguire in direzione di Pennaso e Parlasco superando i due paesi. Proseguire sulla strada in salita e poi in discesa fino ad un bivio in corrispondenza di un tornante verso destra. Lasciare la strada principale svoltando a sinistra seguendo le indicazioni per il rifugio Cainallo.

Dall'uscita di Bellano è anche possibile scendere verso il lago raggiungendo l'abitato di Bellano. Alla fine della discesa, si supera un passaggio ferroviario. Proseguire fino al primo stop e quindi svoltare a sinistra (direzione per Varenna/Lecco; SP72). Dopo circa 2Km, in località Gittana, svoltare a sinistra (indicazioni per Esino Lario; SP65). Proseguire lungo la strada principale fino all'abitato di Esino; attraversarlo e continuare lungo la provinciale in direzione Parlasco. Poco fuori il paese, in corrispondenza di un tornante verso sinistra, abbandonare la strada principale svoltando a destra in direzione del rif. Cainallo.

Dal bivio per il Cainallo, proseguire verso il rifugio fino a raggiungere e superare una polla (rifugio Cainallo e macchinetta per il pagamento del transito da 2,00€ sulla sinistra); al bivio imboccare la strada in salita (cartello di divieto d'accesso) fino alla sua conclusione dove si trova un ampio spiazzo per posteggiare.

Materiale

- 1 piccozza (non indispensabile)
- ramponi (non indispensabili)

Note tecniche

- difficoltà: PD (I/II)
- dislivello: 1030m
- esposizione: NW
- quota partenza: 1380m

Relazione

Dal posteggio (1380m) prendere la traccia in salita e quindi il sentiero che entra nel bosco, in direzione del rif. Bietti (indicazioni). Proseguire fino al bivio sotto la Bocchetta di Prada, quindi deviare a destra in forte salita (indicazioni) e poi a sinistra in corrispondenza della bocchetta. Continuare brevemente lungo il sentiero fino ad una chiesetta sul filo di cresta. Abbandonare il sentiero che prosegue in falsopiano verso il Bietti e prendere quello che segue il filo di cresta in salita tra gli alberi (indicazioni per la cresta di Piancaformia e bolli gialli). Continuare lungo il sentiero fino ad una bocchetta dove è possibile scendere al rifugio Bogani (a sinistra) o tornare sul sentiero per il Bietti (a destra). Continuare lungo il sentiero che sale sul filo di cresta a schiena di

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

mulo. Verso il termine della salita, superare alcune facili roccette e un breve e appoggiato diedrino (I/II). Continuare sempre lungo il filo di cresta (bolli gialli sbiaditi) con alcuni brevi sali scendi fino alla bocchetta Guzzi da cui è possibile scendere al Bogani (a sinistra) o al Bietti verso destra (tratto iniziale attrezzato con catene). Continuare dritti seguendo sempre il filo di cresta lungo alcuni dossi superando un gradino di roccia in corrispondenza di una piccola bocchetta. Continuare brevemente fin dove è possibile camminare seguendo sostanzialmente la cresta. Dove le rocce diventano più verticali, tagliare il pendio verso sinistra (versante NE) passando sotto le rocce fino ad arrivare sotto la verticale della cima. Risalire dritti per il canale fino al termine (tratto finale più ripido) uscendo sulla cresta. Raggiungere il vicinissimo rifugio Brioschi sulla sinistra in corrispondenza della cima (3:00h).

Note

Interessante e meritevole salita su una cresta lunga ma senza particolari difficoltà. Ramponi e picozza possono tornare utili in caso di neve gelata altrimenti non sono necessari. La relazione si riferisce alla salita fatta in condizioni invernali (neve) poco oltre la bocchetta Guzzi.